

Rapporto annuale 2020

TCS – sempre al mio fianco



Con il TCS,
sicuri anche in
tempi di crisi

Rapporto annuale 2020 – TCS

8 **Bilancio e prospettive**

Il 2020 è stato un anno movimentato, sia per la Svizzera che per il TCS

14 **Il TCS** – da 125 anni al servizio dei propri soci e della Svizzera

18 **Gruppo TCS**

Un compagno fidato e innovativo anche in tempi di crisi

26 **Le sezioni del TCS**

23 volte presenti per i soci

34 **Corporate Governance e Organi**

Regole e strutture

Bilancio e prospettive

Il 2020 è stato un anno movimentato, sia per la Svizzera che per il TCS

Il 2020, nonostante le circostanze sfavorevoli, è stato un buon anno per il TCS. A parte il difficile contesto legato alla pandemia di coronavirus, il TCS è sempre stato in grado di sostenere, senza compromessi, un gran numero di soci. Ha anche dato una mano alla popolazione, con un aiuto semplice e rapido, con idee innovative. In una duplice intervista, il Presidente centrale Peter Goetschi e il Direttore generale Jürg Wittwer passano in rassegna questo anno segnato dalla situazione sanitaria, guardando al futuro con ottimismo.

Peter Goetschi, quando Lei ripensa a questo 2020 particolare, rileva fatti da porre in risalto, malgrado la situazione complicata dettata dal coronavirus?

Non so se è lecito definirli «fatti da porre in risalto», ma nel corso di quest'anno complicato ci sono comunque stati alcuni avvenimenti dei quali possiamo andare fieri. Prima di tutto vi è il fatto che, anche durante la crisi del coronavirus, abbiamo tenuto fede al nostro impegno d'essere sempre presenti al fianco dei nostri soci. Ripenso pure con una certa soddisfazione al lavoro legato alla posizione adottata dal TCS di fronte alla legge sul CO₂.

Jürg Wittwer, nel corso di quest'anno posto all'insegna del coronavirus, il TCS ha compiuto molte cose. Quali sono i vostri fatti salienti personali?

Soltanto in caso di tempesta si vede se l'equipaggio è all'altezza del suo compito. Durante la crisi del coronavirus, i collaboratori del TCS hanno dato prova del loro valore. Nonostante le circostanze molto sfavorevoli, siamo stati in grado di mantenere il nostro impegno e i nostri servizi nei confronti dei nostri soci. Quando ci si ripensa, è ancora più straordinario il fatto che, in appena poche settimane, abbiamo ricevuto l'equivalente di un anno intero di domande da trattare e che, per smaltire questa mole di lavoro, ci siamo visti costretti a trasformare la nostra grande aula di Ginevra in ufficio di crisi improvvisato. Ma penso anche a tutti i nostri pattugliatori, quotidianamente sulle strade, e penso pure a tutto il personale medico che, durante la prima ondata di coronavirus e a prescindere dal semi-confinamento, hanno aiutato i nostri soci.



Sono successe cose nel 2020, che rappresentano per entrambi brutti ricordi?

Peter Goetschi: Ovviamente la mancanza di contatti personali! In modo virtuale si possono fare molte cose, ma non tutto. È certamente soltanto attorno a un tavolo che si possono tenere discussioni approfondite. Inoltre, gli incontri e i contatti spontanei, d'importanza cruciale specialmente in politica, sono semplicemente inimmaginabili a livello virtuale. Se ne è sentita molto la mancanza.

Jürg Wittwer: Vale anche per me, chiaramente, la mancanza di contatti. Normalmente trascorriamo molto più tempo in ufficio che a casa. E il contatto umano è una componente essenziale per provare soddisfazione ed essere efficienti sul piano professionale.

Peter Goetschi, quali cambiamenti ci sono stati nel TCS a causa del coronavirus?

Come (quasi) tutti gli altri, anche noi abbiamo avuto modo di acquisire molta esperienza in fatto di telelavoro e di riunioni virtuali. Sarà importante fare tesoro di queste esperienze e di trarne le migliori conclusioni. In quest'ottica, il coronavirus non ha (ancora) cambiato nulla in seno

al TCS. Al contrario, il TCS ha provato che, proprio in caso di crisi, risponde presente!

E Lei, Jürg Wittwer, dove vede i maggiori cambiamenti?

Un esempio concreto è la cellula medica gestita da decenni dal TCS per i nostri soci ETI, confrontati all'estero con problemi di salute. Ancora prima dell'inizio della crisi del coronavirus, l'abbiamo migliorata, lanciando il sito d'informazione medica tcs.mymed.ch. La crisi del coronavirus ha dimostrato quanto i nostri servizi medici interessano i nostri soci. Di conseguenza, potenzieremo ulteriormente le nostre prestazioni in questo settore. Il più recente esempio in materia è la nostra Covid-Helpline.

Qual è il motore dell'azione del TCS?

Peter Goetschi: In qualità di associazione, abbiamo un impegno nei confronti dei nostri soci e siamo a loro disposizione con le nostre prestazioni e i nostri prodotti. Ma lo facciamo sempre, tenendo conto dell'interesse generale – com'è sancito nei nostri statuti – e non perdiamo mai di vista il ruolo sociale che dobbiamo svolgere.

Per esempio, quando lanciamo azioni per la sicurezza stradale, quando valutiamo il bilancio ecologico dei veicoli, quando riusciamo a ripararli in modo veloce e professionale o quando organizziamo rimpatri dall'estero, lo facciamo prima di tutto per i nostri soci. Alla fin dei conti, attraverso tutto ciò, vogliamo anche contribuire a una mobilità più sicura e sostenibile, nell'interesse di tutti. In un certo modo, con e grazie ai nostri soci, noi ci impegniamo per il bene comune.

Jürg Wittwer: Il TCS è stato fondato in Svizzera 125 anni fa. Esattamente come la Svizzera, siamo organizzati in modo federalista. Diamo importanza alle nostre lingue nazionali, tant'è vero che non abbiamo superato il «Röstigraben» usando l'inglese. Riassumendo, siamo fieri del nostro attaccamento alla Svizzera e per questo ci sentiamo pure nell'obbligo di mettere a disposizione della popolazione elvetica le nostre competenze e la nostra efficienza. Oltre a temi ben noti, quali

la sicurezza stradale, durante il periodo di semi-confinamento abbiamo per esempio fornito un'assistenza, gratuita e prioritaria, a tutto il personale medico.

Ci sono nuovi settori in cui vorreste impegnarvi?

Peter Goetschi: Come detto, i nostri soci sono la nostra priorità principale, proprio perché abbiamo un impegno nei loro confronti e vogliamo dunque essere a loro disposizione. Di conseguenza, le prestazioni e i prodotti che proponiamo loro sono il filo conduttore del nostro impegno. Se i nostri soci hanno un problema, il TCS è qui per aiutarli. Innanzitutto per ciò che riguarda la loro mobilità, anche se in futuro ci impegneremo in modo ancora più esaustivo. Per esempio, sono in corso progetti nel settore residenziale. Stiamo pure sviluppando la nostra attività nel campo della telemedicina, finora riservata prima di tutto ai nostri soci in viaggio all'estero. Nel caso in cui, grazie al nostro impegno, possiamo rendere la vita dei nostri soci più sicura, allora tutti questi sforzi e queste aspirazioni andranno a profitto anche della società nel suo insieme.

Jürg Wittwer: Continueremo a potenziare il nostro impegno nel settore della sicurezza stradale, ponendo l'accento sulla protezione dei bambini e delle persone anziane. Non lo faremo soltanto a livello nazionale, ma saremmo anche attivi in maniera molto concreta a livello locale, grazie al grosso impegno delle nostre sezioni. Basti pensare, per esempio, alla discussione con le autorità locali in merito alla nuova segnaletica stradale per la protezione dei bambini nei pressi degli edifici scolastici. Continueremo pure a promuovere una mobilità efficiente e sostenibile. Per il TCS, la mobilità individuale comprende tutti i mezzi di trasporto, lenti o veloci che siano, con propulsione a carburante fossile o elettrica. Disponiamo delle competenze e del necessario peso politico per ottimizzare la mobilità, in questa complessa interazione, a beneficio di tutti gli Svizzeri.

Jürg Wittwer, Direttore generale

«Guardiamo avanti e diamo forma alla mobilità di domani, sempre nell'interesse dei nostri soci.»



Peter Goetschi, che cosa figura nell'agenda politica per il 2021?

La mobilità è giunta a un importante giro di boa. Con il successo della mobilità elettrica è iniziata la decarbonizzazione del traffico motorizzato individuale. Dal canto suo, la digitalizzazione continuerà a favorire la combinazione di diversi

mezzi di trasporto e, di conseguenza, il sistema multimodale. Il TCS s'impegnerà affinché sussistano le condizioni quadro politiche e accompagnerà i propri soci in questa mutazione.

Nel 2021, il TCS festeggia i 125 anni di fondazione. Come si svolgono i festeggiamenti? Peter Goetschi, che cosa ha previsto di fare il TCS per questa ricorrenza speciale?

È grazie ai nostri soci, ai nostri partner e ai nostri collaboratori che possiamo celebrare questo 125° anniversario. Vogliamo festeggiare con loro e associarvi l'intera popolazione, aggiungendo, per così dire, alcuni «sprazzi di giallo». Ma la festa non avrà alcun impatto sul nostro lavoro per i nostri soci. Al contrario, il nostro anniversario costituisce, secondo noi, un incitamento a impegnarci ancora di più a fianco della Svizzera in movimento.

Jürg Wittwer, vari siti del TCS traslocheranno nel 2021 a Ostermundigen. Chi ha fatto maturare questa decisione? E perché a Ostermundigen?

Circa i due terzi dei nostri 1'700 collaboratori lavorano nell'amministrazione, dal servizio telefonico d'emergenza alla contabilità. Finora, questi dipendenti erano suddivisi in otto siti. Tuttavia, nell'autunno del 2021, concentreremo l'amministrazione in due centri: la nostra sede principale di Vernier, nei pressi di Ginevra, e i nostri nuovi locali a Ostermundigen. Forse, altre aziende si sarebbero riunite in un unico luogo. Ma noi siamo il TCS e vogliamo avere una forte presenza sia in Romandia che nella Svizzera tedesca. La scelta è caduta su Ostermundigen per via della vicinanza con la città di Berna e perché sussisteva un progetto di costruzione appropriato, proprio a lato della stazione. Inoltre, noi siamo stati molto bene accolti dalla municipalità in occasione delle nostre molteplici discussioni. Ci rallegriamo tutti di prendere posto negli uffici del nostro nuovo centro.

A parte ciò, che cosa sono per voi due gli obiettivi prioritari per il 2021?

Peter Goetschi: In questo inizio d'anno, la Svizzera – come il mondo intero – è sempre ancora alle prese con la crisi del coronavirus. In questa non facile situazione, in qualità di TCS, dobbiamo garantire di essere presenti, 24 ore su 24, per i nostri soci. Dobbiamo dunque continuare a dar prova,

Peter Goetschi, Presidente centrale

«Quando i nostri soci hanno un problema, il TCS risponde. Tutto ciò, soprattutto per la loro mobilità, ma in futuro sarà ancora più completo.»



giorno dopo giorno, di solidità e flessibilità. Nel contempo, non dobbiamo dimenticare di prepararci per il futuro. In questa mobilità in continua evoluzione, non dobbiamo staccare le mani in mano, con o senza coronavirus. Al contrario, dobbiamo – e vogliamo – guardare in avanti.

Jürg Wittwer: Nel 2021, festeggiamo i 125 anni di esistenza. Non permetteremo al coronavirus di rovinarci la festa. Il TCS esisteva già ai tempi dell'influenza spagnola. È proprio durante questa influenza, nel 1918, che venne fondata la Sezione Vaud. Alcuni anni soltanto dopo l'influenza, in pieno periodo dei «ruggenti anni Venti», il TCS partecipò al primo Salone dell'Automobile. Oggi, il Club conta 1,5 milioni di soci. Alla direzione del TCS oggi facciamo dunque semplicemente la stessa cosa dei nostri antenati: guardiamo verso il futuro e plasmiamo la mobilità di domani, sempre nell'interesse dei nostri soci.



Punto centrale: il bene comune



Il TCS – da 125 anni al servizio dei propri soci e della Svizzera

125 anni or sono, 205 appassionati della bicicletta si riunirono a Ginevra per fondare il Touring Club Svizzero, ossia il TCS. Il loro obiettivo: rimediare alle buche sulle polverose strade sterrate e semplificare le formalità amministrative attraversando la frontiera, in occasione delle loro escursioni nella vicina Francia. Sempre all'insegna del motto: insieme siamo più forti!

Ben presto dopo la fondazione, i responsabili del TCS si sono resi conto che, per difendere gli interessi dei loro soci, l'interesse generale non era soltanto molto importante, ma sovente era di grande aiuto. Una normalizzazione globale delle regole di circolazione ha migliorato il rispetto reciproco tra ciclisti, automobilisti e pedoni. L'educazione stradale nelle scuole ha consentito di gettare le basi per una maggiore sicurezza nel traffico. Inoltre, l'asfaltatura delle strade ha permesso di ridurre la polvere, con grande sollievo di tutti gli utenti della strada e degli abitanti. Sono tutte preoccupazioni che vanno dunque a profitto del bene comune e che il TCS ha sostenuto e promosso già dai primi anni.

Sin dall'inizio, la sicurezza e il benessere di tutti gli utenti della strada sono stati al centro anche dei servizi e prodotti destinati ai soci. Con l'arrivo dell'automobile, il raggio di movimento è aumentato. In una prima fase, ciò ha indotto il TCS a sviluppare il suo rinomato servizio di soccorso. Con la tendenza sempre maggiore dei suoi soci a viaggiare fuori dai confini nazionali, l'assistenza si è estesa all'estero, per mezzo del Libretto ETI. E con la motorizzazione generalizzata della mobilità, le attività di consulenza e di test sono diventate sempre più importanti e centrali.

Si è così rivelato necessario iniziare l'esame attento sia dei veicoli che dei loro accessori come, per esempio, pneumatici e seggiolini per bambini. Tutto ciò sempre nell'intento di garantire ai soci maggiore sicurezza nel traffico e di aumentare, di conseguenza, la sicurezza della popolazione in generale.

Per quanto riguarda le attività politiche, senza mai perdere di vista l'interesse generale, l'accento è stato continuamente posto sulla difesa dei diritti e degli interessi dei soci. Ciò è il caso per il sostegno al porto obbligatorio della cintura nelle auto, onde garantire maggiore sicurezza nel traffico, per la co-promozione dei progetti d'agglomerazione, per l'appoggio dato all'introduzione del catalizzatore, per l'impegno nella difesa di un fondo ferrovia/strada o, ancora, per la posizione favorevole in occasione della votazione della legge sul CO₂. Tutti questi esempi, che risalgono a tempi passati o più recenti, lo provano.

Sostenere i propri soci – mantenendo sempre una visione d'assieme – è il filo conduttore che attraversa la storia del TCS e che gli ha consentito di passare dalla condizione di modesta associazione di ciclisti a quella di maggiore club della mobilità in Svizzera, che annovera attualmente quasi un milione e mezzo di soci.





Gruppo
TCS

Gruppo TCS

Un compagno fidato e innovativo anche in tempi di crisi

Anche al Touring Club Svizzero, l'anno 2020 è trascorso all'insegna della pandemia di coronavirus. È stato in particolare il settore dell'Assistenza alle persone a essere molto colpito dalla prima ondata di coronavirus. A causa dell'emergenza, i soci del TCS bloccati in tutto il mondo hanno avuto bisogno dell'aiuto del loro club! Ma anche nel nostro paese, il TCS è stato al fianco dei suoi soci e ha continuato il proprio impegno, pure in tempi di crisi, a favore di una mobilità indipendente e sicura, impegno che sostiene dal 1896.

In qualità di più grande club della mobilità in Svizzera, il TCS si adatta costantemente alle mutevoli esigenze dei suoi soci. In quest'ottica, per il TCS il 2020 è stato un anno speciale e impegnativo.

Dopo un inizio anno «normale», anche per il TCS le cose sono improvvisamente cambiate: con l'inizio della pandemia di coronavirus, le richieste di assistenza provenienti dall'estero si sono improvvisamente moltiplicate. Nonostante le condizioni logistiche complicate, sia al di fuori che all'interno del paese, si trattava di rimpatriare in Svizzera i soci bloccati all'estero. Sul piano interno, era necessario mantenere e garantire il servizio di soccorso stradale anche durante il periodo di semi-confinamento, nel rispetto delle norme igieniche. La formazione e il perfezionamento sono stati chiusi da un giorno all'altro e i campeggi, malgrado un tempo splendido, hanno dovuto attendere l'autorizzazione del Consiglio federale, prima di poter procedere all'apertura della stagione. Inoltre, il fatto che il

tutto doveva essere gestito in condizioni di lockdown – cioè con gran parte del personale costretto a lavorare in home office – è stata, per così dire, la «ciliegina sulla torta».

Sebbene questa non sia stata una situazione facile, essa ha anche permesso al TCS di dimostrare che era perfettamente in grado – proprio quale organizzazione specializzata in caso di emergenza – di svolgere i suoi compiti anche in condizioni difficili. Il Club ha addirittura esteso i suoi servizi nella prima ondata di coronavirus, per esempio, mettendo il suo servizio di soccorso a disposizione dei soci del personale sanitario svizzero, indipendentemente dal fatto che queste persone fossero soci o meno. Infine, in seno al Gruppo, il TCS ha anche fatto progredire innovazioni e sviluppi dei suoi prodotti e servizi. Infine, ha garantito il proprio lavoro a livello politico, nonché la rappresentanza degli interessi di cui è responsabile.

Guardando a ritroso, si può in sintesi affermare che l'anno speciale 2020 è stato molto im-

pegnavativo, pur presentando anche certi aspetti positivi e successi.

La presentazione che segue offre una panoramica dei principali sviluppi nelle diverse unità operative o di funzione del gruppo TCS.

Unità operativa Club

Dopo un inizio d'anno brillante, parti dell'Unità operativa *Club* sono state bruscamente frenate dalla situazione provocata dalla crisi del coronavirus. La mobilità limitata causata dalla pandemia ha avuto un forte impatto sul comportamento di viaggio e sul traffico individuale. A causa del lockdown, le cifre di vendita del Libretto ETI e del societariato sono crollate in marzo, aprile e maggio. Soddisfazione, invece, per le cifre nel settore della protezione giuridica, con un aumento delle acquisizioni del 21% rispetto all'anno precedente. I circa 120 collaboratori del Contact Center hanno risposto alle richieste dei soci, nell'ambito di quasi 770'000 contatti avuti per telefono, e-mail, posta e live chat.

A causa del coronavirus, è stato possibile organizzare soltanto 5 degli 11 eventi previsti per la mobilità elettrica. Essi sono però stati molto ben accolti dai soci e dai concessionari. Ulteriori sforzi nel settore della mobilità elettrica hanno portato, alla fine del 2020, alla partecipazione del TCS alla società *swisscharge.ch*. Questo impegno permette al TCS di fornire ai suoi soci l'accesso a più di 83'000 punti di ricarica in tutta Europa, attraverso l'App «eCharge» o la relativa carta di ricarica, rispettivamente per mezzo della carta di credito dei soci. Il riorientamento del servizio di consulenza sulla mobilità è stato consolidato nel 2020, dopo il trasferimento da Emmen a Schönbühl. Inoltre, a Ittigen è stato realizzato e messo in funzione il nuovo TCS Test Lab di consulenza in materia di mobilità.

Con due inserti tematici aggiuntivi, la rivista *Touring* è riuscita ad attirare nuovi clienti pubblicitari provenienti dai settori dell'abitazione (*myhome*) e della mobilità elettrica (*emotion*).

E infine, il *Touringshop* ha potuto aumentare il suo fatturato del 32%, rispetto all'anno precedente, tra l'altro «grazie» ai negozi in parte chiusi.

Unità operativa Assistenza

L'unità operativa Assistenza ha compiuto nel 2020 più di 340'000 interventi per panne e incidenti, mentre la centrale ETI ha organizzato circa

60'000 azioni di soccorso per i 631'000 titolari del Libretto ETI.

A causa della pandemia di coronavirus, anche il settore *Assistenza ai veicoli*, come l'intera unità operativa Assistenza, è stata particolarmente chiamata in causa per garantire il soccorso stradale. L'obiettivo inteso a garantire a tutti i soci e clienti di beneficiare come sempre, 24 ore su 24, dell'aiuto dei soccorritori è comunque stato raggiunto. Oltre a far fronte a questa situazione straordinaria, il progetto «Field Service Management (FSM)» è pure stato al centro di un'attenzione particolare nell'anno in rassegna. Con questo nuovo sistema, tutte le panne e gli incidenti in Svizzera vengono elencati, trasmessi ai soccorritori e registrati. Il FSM sostiene con proposte basate su regole e veglia pure sull'osservanza delle varie e complesse esigenze contrattuali dei partner B2B. In questo modo, gran parte dei veicoli danneggiati a causa di un incidente o in panne nelle regioni coperte da garage partner possono già essere automaticamente presi in considerazione. Oltre alla gestione della crisi e dei progetti, sono state ulteriormente rafforzate le competenze nel campo delle nuove tecnologie automobilistiche nell'ambito della formazione continua nel settore della mobilità elettrica, come pure per il costante adattamento dei veicoli di soccorso.

Anche il settore *Assistenza alle persone* è stato fortemente colpito dalla prima ondata di coronavirus. Di fronte alla situazione di emergenza dei soci del TCS bloccati in tutto il mondo e a una crescita importante delle richieste d'assistenza (aumento del 296% in marzo rispetto a un anno medio), è stato necessario istituire immediatamente una cellula di crisi. La stessa si è riunita più di 60 volte, per esaminare in permanenza l'evolversi della situazione e per poter adottare le misure appropriate. Negli oltre sei decenni di esistenza del Libretto ETI, la pandemia di coronavirus è, dopo l'eruzione nel 2010 del vulcano *Eyjafjallajökull*, in Islanda, il secondo avvenimento più importante in termini di numero di dossier aperti in fatto di assistenza ai soci in viaggio.

Nel settore della salute, l'offerta ai soci si è estesa con lo sviluppo della piattaforma «*tcs-mymed.ch*» e, in particolare nel settore della telemedicina, sono stati portati avanti altri progetti. Nel campo B2B è stato possibile rinnovare contratti con importatori di automobili e, in particolare con Renault e Volvo, sono stati acquisiti

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco

1'700

collaboratori



60'000 prestazioni di aiuto
della centrale ETI



8 centri di servizio di
protezione giuridica
trattano **40.000** casi legali
all'anno e forniscono
per telefono più di **9.000**
informazioni giuridiche.



198 pattugliatori

340'000

interventi
per panne
e incidenti



1.5

 mio di
soci

Una quota di ripar-
tenza dell'**82%**

due partner rinomati. Inoltre, è stato possibile estendere i servizi nel campo della mobilità elettrica e dell'installazione di colonnine di ricarica (compresa l'assistenza) per i clienti di Mazda.

Unità operativa Mobilità & Tempo libero

Nei sei centri di addestramento alla guida e nei tre di addestramento alla guida invernale, nel 2020 sono stati organizzati complessivamente 4'260 corsi. Vi hanno preso parte circa 48'000 persone. A causa del coronavirus e del semi-confinamento che ne è seguito in primavera, il numero dei partecipanti è diminuito di circa il 14%, rispetto all'anno precedente. Grossi eventi, come «Rock the Ring» nella località di Hinwil, hanno dovuto essere annullati. L'alleviamento delle misure in estate ha permesso almeno lo svolgimento di TCS Drive-In Movies, sempre a Hinwil, e per la prima volta anche a Emmen.

Per *Turismo & Tempo libero*, il 2020 è iniziato in maniera poco promettente. I campeggi hanno potuto aprire i battenti soltanto all'inizio di giugno, ossia circa nove settimane più tardi del previsto. Sono così scemate le speranze in un anno record. Eppure, la realtà ha sconfessato i pronostici. Numerosi svizzeri sono rimasti in patria durante le vacanze e i campeggi hanno ben presto registrato il tutto esaurito. Il bilancio di fine anno parla di quasi 782'000 pernottamenti, ciò che equivale a una progressione del 25% rispetto all'anno prima, che aveva già fatto registrare cifre da primato. Questo boom dei campeggi è stato accompagnato da un massiccio aumento del numero di adesioni al sociariato camping, con una crescita di quasi 19'800 soci, pari a un aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente.

All'inizio dell'anno, *TCS Camping* ha lanciato, in collaborazione con l'ADAC, la piattaforma di campeggio pincamp.ch per la Svizzera. Con essa, TCS Camping aumenta ulteriormente il proprio impegno sul mercato del campeggio in Svizzera.

Con un fatturato di 1 milione di franchi a fine febbraio, il 2020 è iniziato con successo per TCS Viaggi. Tuttavia, a partire dalla metà di marzo, le vendite hanno subito un tracollo a causa del coronavirus e quasi la totalità delle attività ha dovuto essere messa in letargo.

Per finire, *l'Accademia della mobilità* ha continuato a crescere nell'anno 2020, caratteriz-

zato dalla pandemia, grazie alla più grande piattaforma di condivisione di bici elettriche del mondo. In particolare, durante il semi-confinamento di primavera, numerosi privati, PMI, municipalità e organizzazioni di utilità pubblica hanno utilizzato le carvelo dell'Accademia della mobilità per azioni di aiuto reciproco. Attualmente, oltre 23'000 utenti hanno a disposizione circa 350 bici cargo in 80 città e comuni della Svizzera. Nonostante le circostanze complicate, nell'autunno 2020, l'Arena svizzera della mobilità ha potuto svolgersi a Berna con la presenza fisica dei partecipanti. Vi hanno aderito circa 500 professionisti dei trasporti, giunti da tutta la Svizzera. Un altro punto forte dell'anno in rassegna è stata l'entrata nel mondo della mobilità aerea urbana. Nel 2020, *l'Accademia della mobilità* ha gettato le basi di una «Drone Academy», con uno studio di fattibilità finanziato dalla FIA. Inizierà il proprio lavoro nel 2021 quale centro di competenza internazionale in materia di droni per i club di mobilità, nell'ambito della FIA.

Unità operativa Assicurazioni

La pandemia di coronavirus ha avuto un impatto particolarmente importante per l'Unità operativa Assicurazioni, segnatamente sul flusso del lavoro e sul numero di casi. È così stato necessario adottare numerose misure correttive, sia sul piano tecnico che su quello organizzativo, onde essere in grado di garantire la disponibilità e l'efficienza, pur adeguandosi alle prescrizioni sanitarie.

Per quanto riguarda la protezione giuridica, oltre al crescente numero di casi regolari, si sono registrati circa 1'800 nuovi casi, in stretta relazione con il coronavirus. È pure fortemente aumentato l'utilizzo della piattaforma digitale d'informazione giuridica «lex4you». Oltre 20'000 persone sono oramai titolari di un conto «lex4you», mentre il servizio d'informazione giuridica «lexCall» ha risposto lo scorso anno a più di 9'000 chiamate.

In materia di assicurazione viaggi, è stato aperto più del doppio di dossier per annullamento di viaggio rispetto a un anno «normale». Grazie all'istituzione di una taskforce, con una presenza temporanea di collaboratori tre volte più numerosa del solito, alla fine dell'anno è stato possibile trattare e liquidare la stragrande maggioranza dei dossier.

Nel settore del marketing & vendite B2B, nonostante le condizioni difficili è stato comunque possibile lanciare nuove soluzioni d'assicu-

razione di protezione giuridica per i privati e le imprese, sia presso partner esistenti che nuovi.

Unità di funzione Corporate Communications

Anche nel 2020, l'*ufficio stampa* ha continuato a garantire la visibilità del TCS in tutti i media. Il suo lavoro ha trovato riscontro nella pubblicazione di 8'544 contributi, con un lieve calo della presenza del TCS rispetto all'anno prima, ma pur sempre a un livello paragonabile a quello del 2018. Ciò si spiega con il fatto che l'attenzione dei media è stata catturata dalla pandemia di coronavirus. La diminuzione del numero di articoli, che può anche essere imputata alla riduzione del numero di annunci di code nel traffico, è suddivisa sui quattro generi di mezzi d'informazione. Ciononostante, si sono registrati grandi successi mediatici, segnatamente per quel che concerne il buon risultato della stagione dei campeggi, nonché i test degli pneumatici estivi e invernali. Anche tutti i temi che hanno a che fare con la sicurezza stradale hanno avuto un importante riscontro nei media.

Nel 2020, la *comunicazione interna* ha continuato a garantire la circolazione dell'informazione tra i 1'700 collaboratori. È stata particolarmente sollecitata per quel che concerne la situazione legata al coronavirus. L'obiettivo era di garantire un livello d'informazione il più aggiornato possibile sulle condizioni di lavoro in continua evoluzione, ma anche di far passare iniziative motivanti come, per esempio, un concorso fotografico destinato agli impiegati. Questo lavoro ha permesso di mantenere i collaboratori informati e motivati.

Il *Content Management* ha contribuito al successo dei vari siti web del TCS che, con 41.6 milioni di pagine visitate e oltre 18 milioni di sessioni aperte su tcs.ch ha ancora una volta polverizzato il record di visibilità. Ma il sito web del TCS non è il solo a godere di vasta popolarità. Anche le piattaforme nazionali dei media sociali possono vantare un numero crescente di follower su tutti i canali. Il successo più soddisfacente è l'aumento di oltre il 50% della comunità su Instagram. Inoltre, è aumentata la portata organica media sull'insieme dei canali. Nel campo dei media audiovisivi, nel 2020 è stato superato il limite dei 20'000 abbonati YouTube. Vi sono state inoltre circa 2,6 milioni di visualizzazioni organiche di video.

Per il settore *Sicurezza stradale*, il 2020 ha coinciso con il rilancio ufficiale del marchio Made Visible. Con quest'ultimo, il TCS può continuare e sviluppare l'impegno preso da tempo in favore della visibilità nel traffico. La campagna per il rientro scolastico 2020 si è mossa attorno alla bicicletta e alla sicurezza sulla strada della scuola. Per tutto ciò, sono stati impiegati strumenti di apprendimento interattivi, sia per i bambini, sia per gli adulti. La collaborazione con il fumettista ginevrino Zep e il suo personaggio «Titeuf» ha segnato favorevolmente gli spiriti e lasciato tracce nelle classi scolastiche, grazie alla distribuzione di insegne di prevenzione sul tema strada della scuola. La creazione di un conto Facebook speciale destinato alla prevenzione stradale ha permesso di ottenere una più grande prossimità e maggiore interazione con gli utenti.

In materia di *politica*, il servizio politico ha sostenuto gli organi nell'accompagnamento dei dibattiti parlamentari sulla revisione completa della legge sul CO₂ e ha così potuto contribuire a qualche successo. La messa a punto della posizione del TCS sulla legge sul CO₂, adottata dal parlamento in settembre, è un altro contributo centrale del servizio politico. Su questa base, in ottobre, e nell'ambito di un vasto processo interno di formazione d'opinione, il Consiglio d'amministrazione si è infine pronunciato a favore della legge sul CO₂. Il servizio politico ha anche preparato numerose consultazioni sulla politica dei trasporti e ha pure compiuto lavori preparatori affinché il TCS diventi membro fondatore della nuova alleanza Cycla, che riunisce sotto lo stesso tetto diverse organizzazioni associate alla bici. Tutto ciò evidenzia il lungo impegno del TCS a favore del traffico lento.

Il settore *Brand Services* ha continuato a sviluppare nel 2020 il barometro delle controverse. Questo studio sulla protezione giuridica, che analizza circa 440'000 polizze del portafoglio clientela del TCS, copre ormai non soltanto le sette grandi regioni, ma anche i cinque maggiori agglomerati del paese, ossia Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo. Alla metà di dicembre si è conclusa con successo la quinta stagione della TCS eSports League. Nel contempo, si sono svolti per la prima volta i «Master internazionali» della TCS eSports League. La trasmissione in diretta delle prove di questa stagione ha raccolto complessivamente 2 milioni di minuti visti, ciò che rappresenta un nuovo record di spettatori.

Nell'ottica del giubileo del 125° anno di fondazione, nel 2021, e nonostante la situazione resa difficile dal coronavirus, si è proceduto ai primi preparativi come le riprese di un film e la concezione del sito web e del logo d'anniversario.

Unità di funzione Corporate Center

Nell'esercizio 2020, per il sistema dei regolamenti sono stati sviluppati una nomenclatura uniforme e una struttura più chiara. È inoltre stata elaborata una direttiva supplementare in materia di protezione dei dati.

Legal&Compliance sostiene il Club in diversi progetti come, per esempio, per il nuovo sito amministrativo del TCS nella regione bernese o per il progetto Park & Pay.

I vari rapporti allestiti regolarmente dal Corporate Center (in certi casi in collaborazione con altri dipartimenti), in particolare il rapporto GRC all'attenzione del comitato di controllo e il rapporto sulla gestione della qualità all'attenzione della direzione, sono stati sviluppati e affinati.

Con il sostegno dell'unità commerciale del Club, anche nel 2020 il Corporate Center ha compiuto due sondaggi sulla qualità dei servizi interni. Sono state prese diverse misure per migliorare ulteriormente la validità dei sondaggi.

Il Progetto *Management Office* ha gestito nel 2020 un portafoglio con 37 progetti in tutto e ha diretto 17 sedute del Progetto Management Committee, nel corso delle quali sono state esaminate 41 proposte di progetti. Il dipartimento *Corporate Development* ha continuato a seguire nel 2020 il processo strategico e ha contribuito alla concezione e alla promozione di diversi progetti d'innovazione del TCS.

Unità di funzione Shared Services Center

L'unità di funzione *Shared Services Center* sostiene i circa 1'700 collaboratori nel loro lavoro quotidiano, garantendo loro l'accesso a servizi e infrastrutture di qualità. Nei 17 cantoni nei quali il TCS è attivo come datore di lavoro, il dipartimento delle risorse umane ha gestito i salari e le schede di stipendio di circa 2000 collaboratori. Gli indicatori gestiti nel cockpit «Diversity» hanno tra l'altro permesso di misurare gli sviluppi nella ripartizione uomini/donne in seno al gruppo TCS (56% di uomini e 44% di donne), ma anche l'evoluzione a livello dirigenziale (68,8%

di manager di sesso maschile e 31,2% di manager di sesso femminile). La cellula di crisi Covid-19, diretta dal dipartimento delle risorse umane, ha permesso al personale di mantenere i servizi nei confronti dei soci del TCS e, nel contempo di preservare la salute e la sicurezza di ciascuno. Inoltre, sono state fornite le risorse tecniche necessarie e sono stati adattati i posti di lavoro del Gruppo TCS. Nonostante l'epidemia di coronavirus, nel 2020 è stato portato avanti, come previsto, il grande progetto per il nuovo centro TCS a Ostermundigen. L'obiettivo è di consentire agli impiegati di traslocare, nell'ottobre 2021, in un edificio moderno.

Relazioni internazionali

Anche a livello internazionale, la crisi sanitaria ha fortemente compromesso la vita quotidiana. Per sostenere i suoi soci al di là dei confini nazionali, il TCS ha fatto ogni sforzo per preservare la sua rete di stretti contatti con varie organizzazioni internazionali e club partner in tutto il mondo, anche in condizioni difficili.

Nel quadro della Federazione internazionale dell'automobile (FIA), i rappresentanti del TCS hanno partecipato in forma digitale a numerosi incontri internazionali e sedute statutarie. Nel giugno del 2020, il TCS ha tra l'altro preso parte alla settimana di conferenza virtuale della FIA e, in dicembre, all'assemblea generale, svoltesi pure in forma digitale. Il TCS ha approfittato anche dei servizi dell'Ufficio della FIA a Bruxelles che, nonostante le circostanze, ha continuato a seguire e a sorvegliare da vicino gli sviluppi della politica e della legislazione europea.

Per poter offrire sia ai suoi clienti B2B che ai suoi soci B2C un servizio ineccepibile in tutta l'Europa, il TCS è azionista dell'ARC Europe SA. Il TCS partecipa attivamente a vari progetti ARC Europe, volti a migliorare e ottimizzare i servizi offerti. Con la crisi del coronavirus, il mercato automobilistico è cambiato e ARC Europe ha avviato una serie di misure per rimanere competitivo nel mercato B2B.

L'incontro annuale quadripartito, pianificato per il mese di marzo 2020, ha dovuto essere annullato. Tuttavia, i responsabili di ADAC (Germania), ÖAMTC (Austria), ANWB (Paesi Bassi) e TCS hanno avuto l'opportunità, durante tutto l'anno, di scambiarsi informazioni in diverse videoconferenze.



Le Sezioni del TCS

Le sezioni del TCS: nonostante la crisi, presenti per i soci anche nel 2020

Il più grande club della mobilità, nonostante la crisi del coronavirus, è stato visibile in tutta la Svizzera nel 2020. Anche per le sezioni, l'anno in rassegna è stato particolare. A causa del semi-confinamento e delle restrizioni, le sezioni si sono viste costrette a rinunciare a numerose attività o a rinviarle. Tuttavia, esse hanno fatto tutto il possibile per sostenere i loro soci e si sono impegnate nella politica di mobilità nelle loro rispettive regioni. In dicembre, le 24 sezioni si sono ridotte a 23, dopo la fusione delle due sezioni neocastellane, alla fine dell'anno.

Ecco un estratto delle attività delle sezioni nel corso dell'anno in rassegna.

Impegno politico

Il coinvolgimento politico nelle questioni di politica dei trasporti e di mobilità, a livello locale come regionale, è uno dei compiti principali delle sezioni. Esse partecipano a commissioni e gruppi di lavoro legati alla mobilità, prendono posizione nell'ambito di consultazioni su temi legati alla mobilità, raccolgono firme per referendum e iniziative o sollevano obiezioni contro determinati progetti. Qui di seguito, una panoramica delle attività politiche più importanti delle varie sezioni, nel corso dell'anno in rassegna.

La Sezione Ginevra ha lanciato un'iniziativa per una tassa ecologica sui veicoli che, a causa delle difficoltà sanitarie, non ha permesso di raccogliere le firme necessarie alla sua riuscita. Tuttavia, i criteri d'imposizione proposti dovreb-

bero essere adottati in un progetto di legge. La sezione ginevrina ha in parte ottenuto ragione nel suo ricorso contro l'introduzione di una vignetta ecologica a Ginevra.

Oltre al suo lavoro per la sezione, il presidente della Sezione Friburgo ha operato in qualità di vicepresidente del comitato direttivo per la nuova legge cantonale sulla mobilità. In questo modo sussiste la possibilità, mettendo a profitto la competenza del TCS, di contribuire attivamente alla messa a punto della legislazione. La Sezione Neuchâtel ha partecipato al lancio di un referendum contro la soppressione di centinaia di posti di parcheggio a Neuchâtel. Il referendum ha avuto successo. Dal canto suo, la Sezione Giura neocastellano si è battuta contro la soppressione di posteggi alla Place du Marché a La Chaux-de-Fonds.

La Sezione Argovia ha preso parte a numerose consultazioni (adattamento del piano rego-

latore: sviluppo delle infrastrutture stradali nell'area Suhr VERAS; progetto della città di Aarau, comuni di Buchs e Suhr; credito d'impegno del tracciato tramviario Buchs/Suhr; rinnovamento del padiglione prove e costruzione di un capannone supplementare STVA Schafisheim, credito d'impegno).

I principali impegni politici della Sezione Waldstätte sono stati la consultazione sulla «Spange Nord», il gruppo d'interesse «Conferenza sulla mobilità a Lucerna», il gruppo d'accompagnamento «Strategia di mobilità del cantone di Lucerna», il processo strategico «Turismus Luzern 2030», il progetto «Attrattività della riva sinistra del lago» (prevenzione dell'esclusione del traffico individuale motorizzato TIM), la partecipazione alla commissione della circolazione della città di Lucerna e alla comunità d'interesse (IG) Pilatusplatz Lucerna (prevenzione della riduzione dei posti di parcheggio e dell'esclusione del TIM) e, infine, il lancio della commissione referendaria «Parking City of Lucerne» e «Lucerne Bypass».

La sezione di Appenzello esterno si è pronunciata sulla tangenziale di Herisau e sul raccordo di Teufen (galleria di Liebegg). Ha sostenuto la comunità d'interesse «Soppressione della strettoia a San Gallo e raccordo con la stazione merci» e ha contribuito con successo alla campagna referendaria «Stazione di Herisau/rinnovamento tecnico del traffico». Nel 2020, unitamente alla comunità d'interesse Strasse Solothurn, la Sezione Soletta ha lavorato intensamente per fare in modo che l'estensione delle corsie dell'A-16, Transgiurana, avvenga al più presto. La Sezione Zurigo ha sostenuto il «Sì al tram del Rosengarten e al tunnel del Rosengarten». Il risultato della votazione è però stato negativo.

A Biel/Bienne, il presidente della sezione ha fatto parte del comitato direttivo di undici soci che ha partecipato al processo di dialogo per trovare una soluzione all'asse ovest contestato (tangenziale ovest dell'A-5), processo che è continuato nel 2020. Nell'anno in rassegna, la Sezione Biel/Bienne-Seeland ha anche preso posizione in merito al piano settoriale bici, nell'ambito dell'attuazione della strategia di mobilità della città di Bienne.

La Sezione dei due Basilea ha sostenuto l'iniziativa contro la riduzione del traffico motorizzato individuale nella città e la soppressione

dei posti di parcheggio. La sezione ha pure sottoposto raccomandazioni in vista delle elezioni per il Consiglio di Stato di Basilea Città. La Sezione Berna è stata coinvolta a livello tecnico e politico nella revisione della legge sull'imposizione dei veicoli stradali e ha inoltrato un ricorso contro diversi progetti di restrizione del traffico nella città di Berna. Inoltre, nel 2020, ha cominciato a elaborare una «Strategia di mobilità del TCS per il cantone di Berna 2030» indipendente.

Nel 2020, la Sezione San Gallo-Appenzello Interno si è battuta a favore di un'interpellanza al Consiglio cantonale che chiede una revisione e una restrizione delle fermate dei bus sulla carreggiata. Oltre a ciò, ha seguito i lavori di costruzione delle circonvallazioni di Bürschwil e Wattwil. Il gruppo regionale Toggenburgo della sezione ha svolto un ruolo determinante nella promozione delle misure d'accompagnamento a Bütschwil. Nel 2020, la Sezione Sciaffusa ha inoltrato una petizione al servizio delle costruzioni di Sciaffusa, concernente in particolare le lacune in materia di sicurezza stradale nelle zone 30 km/h e l'apertura ai ciclisti di strade a senso unico pericolose nella città vecchia.

Nell'anno in rassegna, la Sezione Uri ha fatto campagna per l'attuazione del concetto di piste ciclabili a Uri. La seconda conferenza urana sulla bici è stata caratterizzata dalla partecipazione della Sezione Uri al workshop sul tema dello stazionamento delle biciclette. La direzione dei lavori urana è inoltre stata incitata dalla Sezione Uri a controllare meglio la grandezza dei cespugli e delle siepi che ostacolano la visibilità agli incroci e alle intersezioni. Durante uno scambio di punti di vista, sono state riprese le argomentazioni del gruppo d'interesse IG West-Ost Verbindung Schattdorf e sono state formulate riserve concernenti la sicurezza del traffico per quel che concerne la concezione della rotatoria di Schächen.

La Sezione Svitto è stata co-organizzatrice di una manifestazione pubblica sul tema «Mobilità del futuro nella regione Innerschwyz», che si è svolta proprio prima della crisi del coronavirus. È stato organizzato un ampio dibattito sulla mobilità del futuro e sulle necessità di mobilità alle quali i comuni saranno confrontati. La Sezione Appenzello Esterno ha partecipato al forum sulla mobilità «Ripristino dell'autostrada urbana di San Gallo».

Nel suo bollettino, la Sezione Vallese ha pubblicato nel 2020 numerosi articoli su questioni di politica locale, come per esempio il prezzo della benzina in Vallese. Le Sezioni Vaud e Ginevra hanno accompagnato e seguito in modo critico l'introduzione delle piste ciclabili sulle strade dei rispettivi cantoni.

Sicurezza stradale

Anche nell'anno in rassegna, la sicurezza stradale rientra nei compiti centrali delle sezioni. Nonostante le restrizioni, la partecipazione in novembre alla giornata della luce ha potuto svolgersi in numerosi cantoni. Anche la tradizionale campagna in occasione del rientro scolastico si è tenuta senza intoppi, con la distribuzione agli scolari di numerosi triki (pettorina catarifrangente), gilet riflettenti e impermeabili a forma di poncho. Inoltre, sempre nel campo della sicurezza stradale, le sezioni erano presenti per i loro soci e le persone interessate con le seguenti offerte e azioni.

Nel 2020, la Sezione Berna ha lanciato una nuova offerta per i comuni: diversi articoli concernenti la sicurezza stradale e pronti a essere stampati vengono presentati a basso costo e con successo al grande pubblico per mezzo delle pubblicazioni comunali.

La Sezione Friburgo ha partecipato alla campagna *Juste Juste*, che riguardava il comportamento di guida degli automobilisti. Ha pure organizzato un concorso destinato ai giovani tra i 12 e i 18 anni, invitandoli a realizzare un film sul tema della sicurezza stradale.

In collaborazione con il cantone, la Sezione Ginevra ha lanciato la prima prova di radar anti-rumore preventivo in zona urbana della Svizzera. Inoltre, 23 dei 42 comuni ginevrini hanno sostenuto la campagna di sicurezza stradale «*Made Visible*», in occasione della giornata della luce.

Nel 2020, la Sezione Vallese ha contribuito al finanziamento di un videoclip, diffuso per un mese sul Canale 9. È inoltre stato possibile ottenere il sostegno del canton Vallese quale partner principale per il lancio del cofanetto mini gymkhana. Farà parte del programma di promozione della bici nelle scuole.

Anche la Sezione Sciaffusa, nell'anno in rassegna, ha fatto campagna per la sicurezza degli scolari, installando due percorsi di destrezza per ciclisti nei piazzali scolastici adibiti alle ricreazioni.

La Sezione Svitto ha potuto inaugurare tre giardini di circolazione a Galgenen, Buttikon e Feusisberg. Così, in collaborazione con la polizia cantonale, avrà inaugurato 18 giardini della circolazione nei pressi di edifici scolastici nel cantone.

Il 1° ottobre 2020, 60 scolari delle classi elementari hanno avuto modo di mettere alla prova la loro esperienza sul percorso di destrezza della Sezione Uri.

Con l'associazione *Finale 6*, la Sezione Vaud ha svolto una giornata di prevenzione per i bambini in bicicletta e, nonostante il coronavirus, ha potuto organizzare una giornata di sensibilizzazione sul tema dell'utilizzo dei seggiolini per bambini.

Durante l'anno 2020, la Sezione Argovia ha proceduto per tre giorni a controlli di caschi, prima dell'esame delle biciclette. La Sezione Appenzello esterno ha dato un sostegno finanziario e materiale ai controlli delle biciclette (compresi premi per le buone prestazioni).

Nel 2020, la Sezione Waldstätte ha organizzato due giornate «seggiolini per bambini» e una giornata «caschi per ciclisti». Ha pure realizzato a Luthern un giardino della circolazione.

Servizi e corsi

Nel 2020, i corsi solitamente proposti dalle sezioni hanno dovuto essere in parte annullati o rinviati. I campi per la gioventù previsti in estate si sono comunque svolti, almeno in parte. Tuttavia, a causa della pandemia di coronavirus, i centri tecnici gestiti dalle sezioni sono stati costretti a chiudere i battenti temporaneamente o hanno potuto garantire solo un numero limitato di operazioni. Nonostante la situazione sanitaria complicata, le seguenti manifestazioni delle rispettive sezioni hanno potuto svolgersi, nel rispetto delle disposizioni di protezione:

Ai nuovi conducenti, la Sezione Argovia ha proposto il corso 2 fasi obbligatorio, anche al sabato e alla domenica, per poter meglio suddividere i partecipanti.

Nel 2020, la Sezione Ginevra ha promosso un corso sulla circolazione in bicicletta nell'ambiente urbano.

La Sezione Svitto ha organizzato un corso di guida per i collaboratori di Spitex e numerosi dei suoi corsi si sono comunque tenuti, rispettando un concetto di protezione completo. La Sezione Zugo propone, dal 2020, un corso di guida per i camper. Dall'anno in rassegna, la Sezione

Le sezioni del TCS



Berna organizza un nuovo corso bici per i giovani a partire dai 6 anni.

Nel 2020, la Sezione Ginevra ha inaugurato un «controllo sicurezza per le vacanze».

La Sezione Soletta propone dal 2020 un servizio di pulizia del veicolo, con chi si occupa di prendere e riportare la vettura.

La pandemia ha spinto la Sezione Ticino a introdurre un nuovo servizio di pulizia del veicolo all'ozono. Nell'anno in rassegna, la Sezione ha introdotto un nuovo servizio diagnostico per le imprese e i privati.

Con un concorso, la Sezione Friburgo ha estratto a sorte 400 persone che, nel 2020, hanno vinto un viaggio all'Europapark. Inoltre, 25 famiglie di Friburgo hanno vinto entrate per il Museo dei trasporti e altre 25 per il Technorama.

Nei punti di contatto della Sezione Svitto, i soci hanno potuto ottenere un abbonamento annuale familiare per lo zoo di Goldau e un buono di 5 franchi da scontare sul prezzo del contrassegno autostradale.

Infine, numerose sezioni che dispongono di un centro tecnico, hanno lanciato, in collaborazione con il Club centrale, una nuova offerta «Vendita di auto: facilmente e senza preoccupazioni», che da allora suscita vivo interesse.

Manifestazioni

Nel 2020, l'aspetto conviviale della vita di club ha praticamente subito una battuta d'arresto per i soci. Le tradizionali escursioni, viaggi, visite, concerti e balli non hanno potuto aver luogo e sono stati annullati all'insegna della prudenza. Per gli stessi motivi non è stato possibile partecipare a manifestazioni sportive, corsi o a saloni. Le Assemblee generali delle sezioni sono state rinviate dalla primavera all'autunno e organizzate con un concetto di sicurezza, oppure si sono svolte per iscritto, sulla base dell'ordinanza del Consiglio federale.

Alcune manifestazioni si sono comunque tenute. La Treberwurstessen presso Kùmin Weine a Freienbach, organizzata dalla Sezione Svit-

to, ha registrato un vivo successo. La Sezione dei due Basilea ha organizzato per i soci il primo Drive Event Lotus e Caterham. La Sezione Vallese ha promosso sette serate drive-in, come pure un picnic vallesano. Dal canto suo, la Sezione Vaud ha organizzato varie serate di cinema drive-in.

Numerose sezioni hanno partecipato alle giornate della mobilità elettrica, organizzate dal Club centrale. La Sezione Berna è inoltre stata presente con uno stand alla Mobility Week, al Centro di Lyssach.

La Sezione Zurigo ha introdotto un modulo di prenotazioni per i propri eventi, direttamente legato all'applicazione TCS.

Costruzioni/trasformazioni

Diverse sezioni hanno approfittato del 2020 per compiere lavori di rinnovamento o una ristrutturazione del loro punto di contatto. La Sezione Friburgo ha proceduto al rinnovo del suo impianto di lavaggio e la Sezione Giurassiana ha in parte rinnovato il ristorante del campeggio Grande Ecluse a Delémont.

La Sezione Ticino prevede un'estensione del Centro TCS di Riviera. Il villaggio di vacanza del TCS a Scruengo-Quinto, dove si svolgono i campi per giovani conducenti, è stato parzialmente rinnovato.

La Sezione Vallese ha iniziato la costruzione del futuro padiglione per i controlli ufficiali. La licenza edilizia della Sezione Biel/Bienne-Seeland per l'edificio del Centro tecnico e il punto di contatto (KOPAG) scade alla fine del 2025. Sono allo studio una proroga o una soluzione sostitutiva.

Organi

Con il motto «Un cantone – una sezione», nel 2018 le due sezioni neocastellane (Neuchâtel e Giura neocastellano) avevano avviato, nelle rispettive sedi, negoziati in vista di una fusione. Sotto la direzione dei loro presidenti di sezione e con il sostegno attivo del Presidente centrale, questo progetto è avanzato nell'anno in rassegna e, dopo vari rinvii delle assemblee generali, la fusione ha potuto finalmente essere conclusa il 21 dicembre 2020. David Erard è stato eletto presidente della nuova Sezione Neuchâtel, mentre Jean-Luc Vautravers (Sezione Neuchâtel) e Bernard Chételat (Sezione Giura neocastellano) hanno rinunciato alla presidenza delle rispettive sezioni.

Tre sezioni hanno eletto un nuovo presidente sezionale. Nella Sezione Argovia, Patrick Gosteli è stato eletto alla successione di Thierry Burkard. Fabio Stampanoni succede a Carlo Vitalini alla presidenza della Sezione Ticino, mentre nella Sezione San Gallo-Appenzello Interno Marcel Aebischer prende il posto di Luigi R. Rossi. Dominic Gross è stato rieletto alla presidenza della Sezione Grigioni.

152'400 triki

7'544

corsi con oltre

76'700

partecipanti



15 piste per
l'addestramento alla guida

61'200 gilet
catarifrangenti
distribuiti agli
scolari di 1°
elementare



23 Sezioni

fondato nel **1896**

350

carvelo in

80 città



1'154 consulenze
mediche mediche
e **547** trasporti
di pazienti



29 cam-
peggi con
782'000
pernotta-
menti





Corporate Governance e Organi



Corporate Governance

e Organi Regole e strutture

Considerazioni generali

Il Touring Club Svizzero (TCS), con sede a Vernier, è stato fondato a Ginevra nel 1896 e, ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice civile svizzero (CCS), è iscritto al Registro di commercio quale associazione senza scopo di lucro. I suoi principi d'organizzazione, di direzione, di comportamento e di controllo sono fissati da un insieme di regole trasparenti e chiare.

Gli organi

Gli organi del TCS sono l'Assemblea dei delegati, il Consiglio d'amministrazione e l'organo di revisione. L'Assemblea dei delegati e il Consiglio d'amministrazione sono presieduti dal Presidente centrale.

L'Assemblea dei delegati

L'Assemblea dei delegati è l'organo supremo del TCS. Essa si compone del Presidente centrale, di 145 delegati delle Sezioni, dei soci del Consiglio d'amministrazione e del delegato del TCS Camping Club. L'elezione dei delegati delle sezioni e dei loro supplenti avviene tramite l'Assemblea dei soci, rispettivamente l'Assemblea dei delegati delle sezioni.

L'Assemblea dei delegati del TCS di quest'anno, sulla base dell'art. 6° dell'ordinanza No 2 delle disposizioni relative ai provvedimenti per combattere il coronavirus, si è svolta senza la presenza fisica dei delegati e con votazione per iscritto. La riunione si è tenuta il 19 giugno 2020 nella sede centrale di Vernier. Erano presenti il Presidente centrale, Peter Goetschi, il Direttore generale, Jürg Wittwer, la responsabile del protocollo, Johanna Grombach, come pure il capo del servizio giuridico del Club centrale, Daniel Steiner, al quale era sottoposto il controllo dei voti. I rappresentanti dell'organo di revisione vi hanno partecipato telefonicamente.

Conformemente alle competenze statutarie, i delegati hanno approvato il rapporto an-

nuale, i conti 2019 e hanno dato discharge al Consiglio d'amministrazione. La società KPMG SA è stata rieletta quale organo statutario di revisione esterno del gruppo TCS per il 2021. Inoltre, è stato fissato il limite massimo delle quote centrali per il 2021.

I due soci del Consiglio d'amministrazione di lunga data e vicepresidenti Thierry Burkart (Sezione Argovia) e Carlo Vitalini (Sezione Ticino) hanno rassegnato nel 2020 le dimissioni dalla presidenza sezionale e, di conseguenza, dalla loro carica nel Club centrale. Quali successori, sono stati eletti nel Consiglio d'amministrazione Patrick Gosteli (Sezione Argovia) e Fabio Stamparoni (Sezione Ticino). Sono inoltre stati rieletti per un periodo amministrativo di 3 anni i cinque soci attuali Marcel Aebischer (Sezione San Gallo-Appenzello interno), Peter Bohnenblust (Sezione Biel/Bienne-Seeland), Armin Candinas (Sezione Grigioni), Doris Iselin (Sezione Sciaffusa) e Thomas Lüthy (Sezione Zurigo).

Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione viene eletto dall'Assemblea dei delegati. Ogni sezione ha diritto a un seggio. Dalla fusione delle due sezioni neocastellane, il 21 dicembre 2020, nel Consiglio d'amministrazione sono ormai rappresentate 23 sezioni.

Dopo le dimissioni per il mese di giugno 2020 dei due vicepresidenti di lunga data Thierry Burkart e Carlo Vitalini, nella sua seduta di settembre il Consiglio d'amministrazione ha eletto alla sua vicepresidenza Fabienne Bernard e Thomas Lüthy.

Il Consiglio d'amministrazione assume l'alta direzione del Gruppo TCS (Club centrale e società affiliate) e garantisce la concordanza di principio tra strategie e risorse, nonché la sorveglianza e l'attuazione di quest'ultime. Si compone di un ufficio presidenziale e di quattro comitati ordinari.

**Composizione del Consiglio
d'amministrazione
del Club centrale del TCS**

- Peter Goetschi, Presidente centrale, avvocato, Friburgo
- Thierry Burkart, vicepresidente, consigliere agli Stati, avvocato, Baden, Sezione Argovia (fino a giugno 2020)
- Carlo Vitalini, vicepresidente, avvocato, Lugano, Sezione Ticino (fino a giugno 2020)
- Fabienne Bernard, direttrice, Martigny, Sezione Vallese (vicepresidente da settembre 2020)
- Thomas Lüthy, avvocato, Ebmatingen, Sezione Zurigo (vicepresidente da settembre 2020)
- Marcel Aebischer, avvocato, Abtwil, Sezione San Gallo-Appenzello Interno
- Daniel Bitterli, avvocato, Rickenbach, Sezione Soletta
- Peter Bohnenblust, ex procuratore, Bienne, Sezione Biel/Bienne-Seeland
- Christoph Buser, direttore, Füllinsdorf, Sezione dei due Basilea
- Armin Candinas, imprenditore, Rabius, Sezione Grigioni
- Eric Collomb, economista aziendale, Lully, Sezione Friburgo
- David Erard, avvocato, La Chaux-de-Fonds, Sezione Giura neocastellano (da dicembre 2020, Sezione Neuchâtel)
- Christoph Erb, avvocato, Ittigen, Sezione Berna
- Pierre-Arnauld Fueg, avvocato, Porrentruy, Sezione Giura
- Patrick Gosteli, economista aziendale, Sezione Argovia (da giugno 2020)
- Doris Iselin, ex impiegata di commercio, Sciaffusa, Sezione Sciaffusa

- Heinz Jucker, ingegnere civile, San Gallo, Sezione Appenzello Esterno
- Yves-Stéphane Kellenberger, gestore immobiliare, Yverdon-les-Bains, Sezione Vaud
- Michael Meier, avvocato e notaio, Altdorf, Sezione Uri
- François Membrez, avvocato, Collonge-Bellerive, Sezione Ginevra
- Markus Reichmuth, esperto bancario, Svitto, Sezione Svitto
- Hansjürg Rhyner, avvocato e notaio, Glarona, Sezione Glarona
- Peter Schilliger, consigliere nazionale, imprenditore, Udligenswil, Sezione Waldstätte
- Fabio Stampanoni, avvocato, Lugano, Sezione Ticino (da giugno 2020)
- Thomas Ulrich, avvocato e notaio, Oberägeri, Sezione Zugo
- Jean-Luc Vautravers, direttore dell'Ufficio di giornalismo, Boudry, Sezione Neuchâtel (fino a dicembre 2020)
- Marco Vidale, ingegnere civile, Weinfelden, Sezione Turgovia

**Composizione dell'Ufficio
presidenziale**

- Peter Goetschi, Presidente centrale
- Thierry Burkart, vicepresidente (fino a giugno 2020)
- Carlo Vitalini, vicepresidente (fino a giugno 2020)
- Fabienne Bernard, vicepresidente (da settembre 2020)
- Thomas Lüthy, vicepresidente (da settembre 2020)
- Marcel Aebischer (da settembre 2020)
- Eric Collomb (da settembre 2020)
- Christoph Erb
- François Membrez
- Markus Reichmuth
- Peter Schilliger

Composizione dei Comitati ordinari

Comitato strategico

- François Membrez, presidente
- Thomas Lüthy, vicepresidente
- Peter Bohnenblust
- Peter Goetschi
- Doris Iselin
- Heinz Jucker

Comitato di remunerazione

- Carlo Vitalini, presidente (fino a giugno 2020)
- Fabienne Bernard, vicepresidente (fino a giugno 2020), presidente (da settembre 2020)
- Marcel Aebischer, vicepresidente (da settembre 2020)
- David Erard
- Peter Goetschi
- Thomas Ulrich

Comitato di controllo

- Markus Reichmuth, presidente
- Peter Schilliger, vicepresidente (fino a settembre 2020)
- Eric Collomb, vicepresidente (da settembre 2020)
- Daniel Bitterli
- Pierre-Arnauld Fueg
- Peter Goetschi
- Michael Meier

Comitato politico

- Thierry Burkart, presidente (fino a giugno 2020)
- Peter Schilliger, presidente (da settembre 2020)
- Christoph Erb, vicepresidente
- Marcel Aebischer (fino a settembre 2020)
- Christoph Buser
- Armin Candinas
- Eric Collomb (fino a settembre 2020)
- Peter Goetschi
- Patrick Gosteli (da settembre 2020)
- Yves-Stéphane Kellenberger
- Hansjürg Rhyner
- Fabio Stampanoni (da settembre 2020)

- Jean-Luc Vautravers (fino a dicembre 2020)
- Marco Vidale

Audit interno

L'audit interno è subordinato al Comitato di controllo del Consiglio d'amministrazione. Le attività di audit interno sono condotte secondo le norme della professione del IIA (Institute of Internal Auditors). L'audit interno è diretto da Charly Orso.

Organo di revisione

Secondo gli Statuti, l'organo di revisione è eletto dall'Assemblea dei delegati per un periodo di un anno. La rielezione è possibile. L'organo di revisione verifica se la contabilità, i conti annuali e la proposta sulla destinazione degli utili che risultano dal bilancio sono conformi alla legge e agli statuti. L'organo di revisione esegue i propri compiti secondo i principi di base della presentazione dei conti vigenti per le società anonime. L'organo di revisione presenta un rapporto sui risultati delle proprie verifiche all'attenzione dell'Assemblea dei delegati.

Direzione

La direzione è nominata dal Consiglio d'amministrazione. Alla direzione incombe la guida operativa del Club centrale del TCS, come pure la preparazione delle decisioni strategiche e il controllo dell'evoluzione finanziaria del Gruppo TCS. Il Direttore generale garantisce la conduzione del Consiglio direttivo.

Composizione della Direzione

- Jürg Wittwer, Direttore generale (dal 2016)
- Bernhard Bieri, Club (dal 2014)
- Stefan Burri, Assicurazioni (dal 2014)
- Pierre-Frédéric Grau, Shared Services Center (fino a ottobre 2020)
- Claudine Joerger, Shared Services Center (da ottobre 2020)
- Sandra Herren, Mobilità & Tempo libero (dal 2012)
- Markus Kummer, Assistance (dal 2018)
- Alessandro Marci, Finanze & Contabilità (dal 2017)
- Rudolf Zumbühl, Corporate Communications (fino a giugno 2020)
- Moreno Volpi, Corporate Communications (dal luglio 2020)

FILIALI

Composizione dei Consigli d'amministrazione delle filiali

Assista Protezione giuridica SA

- Peter Goetschi, presidente, Friburgo
- Thierry Burkart, vicepresidente, Baden (fino a giugno 2020)
- Thomas Lüthy, Zurigo (da settembre 2020, vicepresidente da novembre 2020)
- Stefan Burri, delegato, Kirchlin-dach
- Alessandro Marci, Gland
- Jürg Wittwer, Ginevra

TAS Assicurazioni SA (in precedenza TCS Assicurazioni SA)

- Peter Goetschi, presidente, Friburgo
- François Membrez, vicepresidente, Collonge-Bellerive
- Stefan Burri, delegato, Kirchlin-dach
- Alessandro Marci, Gland
- Jürg Wittwer, Ginevra

Accademia della mobilità SA

- Peter Goetschi, presidente, Friburgo
- Christoph Erb, vicepresidente, Ittigen
- Sandra Herren, delegata, Bremgarten
- Alessandro Marci, Gland
- Jürg Wittwer, Ginevra
- Rudolf Zumbühl, Villars-sur-Glâne (fino a giugno 2020)

TCS Training & Tempo libero SA

- Peter Goetschi, presidente, Friburgo
- Fabienne Bernard, vicepresidente, Martigny
- Sandra Herren, delegata, Bremgarten
- Alessandro Marci, Gland
- Carlo Vitalini, Lugano (fino a giugno 2020)
- Jürg Wittwer, Ginevra

TCS Viaggi SA

- Peter Goetschi, presidente, Friburgo (da giugno 2020)
- Fabienne Bernard, presidente (fino a giugno 2020), vicepresidente (da giugno 2020), Martigny
- Sandra Herren, delegata, Bremgarten
- Renato Di Gisi, Chavannes-des-Bois (fino a giugno 2020)
- Alessandro Marci, Gland
- Nicolas Monney, Ginevra (fino a giugno 2020)
- Jürg Wittwer, Ginevra

TCS Consulenza assicurativa SA

- Jürg Wittwer, presidente, Ginevra
- Bernhard Bieri, Muntelier
- Stefan Burri, Kirchlindach (fino a luglio 2020)
- Alessandro Marci, Gland

CASSA PENSIONE DEL TCS**Composizione del Consiglio di fondazione****Rappresentanti del datore di lavoro**

- Fabienne Bernard, presidente, Martigny
- Peter Goetschi, Friburgo
- Alessandro Marci, Gland
- Melchior Allet, Pully (fino a ottobre 2020)
- Nicole Aerni, Urtenen-Schönbühl (da novembre 2020)

Rappresentanti dei beneficiari

- Barbara Garin, vicepresidente, Nyon
- Martin Minten, Onex
- Daniel Egger, Petit-Lancy
- Elena Ramos Van Der Reijden, La Tour-de-Trême

Amministratore della cassa pensione

- Sylvie Colombara, Nyon

FONDAZIONE DI PREVIDENZA DEL TCS**Composizione del Consiglio di fondazione**

- Fabienne Bernard, presidente, Martigny
- Peter Goetschi, Friburgo
- Alessandro Marci, Gland

Impressum

Editore/Redazione

TCS Corporate Communication, Berna

Realizzazione

Hubertus Design, Zurigo

Illustrazione

Nicolas Kristen, Zurigo

Stampa

Ast & Fischer SA, Wabern



Maggio 2021